

## Vitelli a Susa: «Il Tav serve, ma va spiegato meglio ai valsusini»

**SUSA** - Un'Italia onesta, che rifugge gli sprechi, anzi li combatte con tutte le sue forze. È quella che si prefigge Paolo Vitelli, capolista della lista "Scelta civica con Monti per l'Italia", nella circoscrizione 1 della Camera, ospite venerdì scorso della sala conferenze dell'hotel Napoleon di Susa. Il patron della Azimut Yachts, imprenditore per la prima volta prestato alla politica, ha richiamato per l'occasione numerosi notabili segusini, fra cui la sindaca Gemma Amprino, che ha espressamente chiesto al futuro deputato di «non essere lasciata sola dalle istituzioni, insieme agli altri sindaci valsusini, nei delicati passaggi che ci aspettano nei prossimi anni».

Ad organizzare la serata elettorale il generale Giorgio Blais, cittadino che per sua stessa ammissione «nelle ultime consultazioni sono stato uno dei molti a non essere più andato a votare, deluso dal fatto che i partiti non erano più quello che avrebbero dovuto essere». La discesa in campo del professor Monti ha invece ridato fiducia ed entusiasmo a chi come il generale Blais crede ancora nei valori dell'onestà, della professionalità e dell'amor

patrio. «Vogliamo ridare agli italiani l'orgoglio di sentirsi tali, per camminare nel mondo a testa alta». Vitelli ha toccato molti punti del suo programma, «Ma la prima cosa che farò, che faremo, in Parlamento, è mettere un freno, deciso, agli sprechi della politica; Mario Monti con il suo governo tecnico aveva già cercato di farlo, e si era trovato di fronte mille ostacoli, ma dal 26 febbraio in avanti è un provvedimento che dobbiamo agli italiani, la cinghia l'hanno tirata loro, adesso deve tirarla anche la classe politica». Chiaro anche il suo accenno alle alleanze future. «Io sono un uomo di destra, ma il modo migliore per sconfiggere la sinistra è dare il voto alla nostra lista ed al Pd, consentendoci di superare insieme il 51 per cento e di poter tagliare il legame che il Pd ha a sinistra con Vendola». Un breve accenno anche sul Tav non poteva mancare nel cuore della valle. «Ritengo sia una struttura necessaria, come tutte le altre, per far ripartire l'economia, il problema è che non si è mai riusciti a spiegare bene ai valsusini che vi si oppongono, neppure nell'Osservatorio, la sua utilità». **Claudio Rovere**



**Paolo Vitelli e Giorgio Blais  
nel corso della presentazione  
di venerdì sera al Napoleon**